

L'EBOOK GRATUITO DI:
MARCO DEGIORGIS
CONSULENTE FINANZIARIO

FATTI I CONTI IN TASCA

Scopri tutte le spese nascoste,
di cui nessuno ti parla,
del risparmio gestito (dalle
banche e non solo)...



STUDIO
DEGIORGIS

Ciao!

Sono davvero felice che tu abbia scaricato questo e-book.

Queste righe nascono dalla mia esperienza quotidiana e dalle competenze che ho assimilato negli anni.

Dopo il mio percorso di studi finanziari ho affrontato una lunga esperienza come dirigente e consulente di aziende nazionali e solo qui mi sono reso conto dell'insegnamento più grande che la vita potesse darmi.

Nel 2001 ero direttore commerciale di un'azienda del settore beni di lusso e avevo il mio gruzzoletto investito principalmente in una Gestione Patrimoniale.

Considerato quanto mi costava ogni anno la gestione, ritenevo di aver affidato i miei soldi a persone competenti e capaci.

Purtroppo, mi accorsi a mie spese che così non era, perché nel corso del 2001 vidi scendere vertiginosamente il valore dei miei investimenti del 35%.

Interpellati i gestori, nessuno era in grado di dirmi quando e dove il baratro sarebbe finito e quanti soldi avrei ancora perso, se non che nel lungo periodo le borse avrebbero comunque recuperato.

Decisi quindi che i gestori non erano degni della mia fiducia e incominciai a studiare se ci fosse un modo più intelligente di investire il mio denaro. Da qui nasce tutto il mio percorso.

Da allora non ho mai smesso di studiare, di imparare, di informarmi e di migliorare la gestione dei miei investimenti.

Nell'arco di pochi anni, visti i risultati che stavo ottenendo per i miei investimenti, parenti, amici e conoscenti iniziarono a chiedermi consigli su come gestire i loro patrimoni.

Scoprii allora che era possibile trasformare un'esigenza in una attività, che fino a pochi anni prima era stata riservata alle banche, cioè quella di dare consulenza in materia di investimenti, senza però aver nulla da vendere.

Scoprii anche che scrivere queste righe potevano essere estremamente utili a persone che, come me, vogliono affacciarsi a questo mondo che a tanti sembra un dedalo.

Posso dirti quindi con estrema tranquillità che è possibile farsi i conti in testa e imparare a gestire le proprie finanze.

INTRODUZIONE

Conosci il rendimento netto vero della tua gestione finanziaria, quindi al netto di tutti i costi?

Ti confesso che ho fatto molta fatica a trovare i veri costi applicati alle gestioni (che siano sotto forma di polizza, di gestione finanziaria o con una delle tante definizioni diverse che vengono usate) perché spesso sono inseriti all'interno di documenti di centinaia di pagine, che vengono inviati al cliente ogni trimestre.

Ma, alla fine, ci sono riuscito e ormai so come scovare questi costi!

In questo ebook ti racconto come puoi trovarli anche tu e quali sono le cose a cui fare attenzione.

Come puoi trovarli in teoria è semplice: da gennaio 2022 Consob ha obbligato gli intermediari ad inserire, nel rendiconto trimestrale, i costi e gli oneri effettivi. In realtà dovrebbe essere nella prima pagina del rendiconto, ma di solito non è così e devi cercarlo.

Nel rendiconto ora c'è una paginetta, all'interno della rendicontazione periodica, il cui titolo dovrebbe essere:

Informativa sui costi ed oneri ai sensi dell'articolo 36 del regolamento Consob 20307

Quindi sfoglia attentamente il tuo rendiconto e lo trovi.

Ma fai attenzione anche ad altre cose, che incidono sul tuo rendimento netto reale.

Ecco quindi le 5 cose a cui devi fare molta attenzione:

- 1. Si tratta di 1 sola pagina ed è facile non vederla se hai molte pagine da controllare.**
- 2. I costi complessivi non riguardano solo quanto dichiarato come commissioni di gestione, ma anche i costi degli strumenti finanziari e i pagamenti ricevuti dalla banca da terzi.**
- 3. Non sono compresi i costi per la tassazione delle plusvalenze al 26%.**
- 4. La percentuale azionaria spesso è superiore a quanto il cliente crede.**
- 5. Controlla quanto viene pagato il tuo intermediario per proporti una gestione azionaria.**

Vediamo questi punti nel dettaglio. Ti anticipo che tutti gli esempi che vedi sono tratti da casi reali, esaminati in questi ultimi mesi. Sono stati cancellati nomi e riferimenti.

Quindi devi cercarla, se non è subito in prima pagina. E potrebbe avere una diversa impostazione grafica. In *Figura 2* vedi un altro esempio di questa pagina.

È importantissima per te, perché ti dice in modo sintetico quali costi sostieni e quindi puoi calcolarti qual è il rendimento netto. Attenzione però che il rendimento netto non è quello vero, perché come ti ho già anticipato non sono calcolate le imposte sui redditi! Più avanti vediamo anche questo punto.

Nella tabella sulla destra di *Figura 1*, ho ricalcolato i costi e aggiunto la tassazione. Questa tabella NON è quasi mai inserita nel rendiconto. Il totale che vedi sono i costi effettivi pagati.

Attenzione ad un'altra cosa: se spezzetti il tuo investimento in tante piccole porzioni, affidandole a diversi intermediari, potresti pagare costi molto superiori per le singole gestioni.

Infatti, di solito, le commissioni si riducono al crescere del capitale in gestione.

Ad esempio, per 100.000€ in gestione paghi il 4%, mentre se avessi 500.000€ pagheresti il 2,5%, o se avessi 1 milione pagheresti il 2%.

Quindi se hai 10 gestioni invece di una, considera che paghi mediamente il doppio di costi, che peseranno come macigni sul rendimento complessivo.

2- COSTI COMPLESSIVI

I costi complessivi non riguardano solo quanto dichiarato come commissioni di gestione, ma anche i costi degli strumenti finanziari e i pagamenti ricevuti dalla banca da terzi.

Spesso hai in mente un costo di gestione che ti è stato dichiarato o hai letto nella documentazione che hai firmato. Ma ci sono altri costi, che incidono sempre negativamente sul rendimento netto.

Ci sono i costi degli strumenti finanziari, cioè quanto ti costano, ogni anno, gli strumenti finanziari che hai nella tua gestione o nella tua polizza.

Poi ci sono i costi che l'intermediario riceve da terzi, che sono cioè le commissioni pagate per il collocamento degli strumenti finanziari.

Inoltre devi pagare l'iva sulla gestione, l'imposta di bollo e la Tobin tax.

Guarda ad esempio in *Figura 2* quali sono i costi effettivi.

Insomma, se avevi in mente di pagare il 2%, alla fine di questo conteggio ti accorgi di pagare il 4%.

Rendicontazione costi e oneri | Anno 2021

Si riportano di seguito, in forma aggregata, le informazioni sui costi e oneri e sostenuti dal Cliente nel corso dell'anno 2021 con evidenza:

- dei costi dei servizi di investimento e accessori prestati dalla Banca ai sensi del Contratto «servizi di investimento e accessori» sottoscritto dal Cliente;
- dei pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti (a titolo di esempio, SGR, SICAV, Compagnie Assicurative, altri emittenti di strumenti finanziari) per la remunerazione dei servizi di investimento prestati dalla Banca al cliente;
- dei costi degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio del Cliente (ad esempio: Fondi Comuni, SICAV, Prodotti di investimento Assicurativi, ETF,...); tali costi sono calcolati sulla base delle informazioni messe a disposizione dagli emittenti o ideatori dei prodotti finanziari e sono espressi al netto degli eventuali pagamenti ricevuti dalla Banca; alcuni dati potrebbero non essere disponibili o essere stimati;
- delle imposte e tasse applicate su prodotti e servizi di investimento (ad esempio, ove applicabili: bolli, IVA, imposte sulle transazioni finanziarie); si precisa che in tale voce di costo non sono rimesse le imposte sui redditi di natura finanziaria (es. imposte su cedole, dividendi e guadagni in conto capitale)

È facoltà del Cliente richiedere la presente rendicontazione in forma analitica, con il dettaglio relativo ai costi e oneri dei singoli prodotti/servizi.

Non sono inclusi nella presente rendicontazione i Costi e Oneri del Servizio di Gestione di Portafogli su base individuale eventualmente sottoscritto dal Cliente, per cui si rimanda alle specifiche rendicontazioni prodotte dalla Banca. Non sono, inoltre, inclusi nella presente rendicontazione i costi dei seguenti servizi di investimento o accessori attivabili in via "opzionale" (*negoiazione di derivati OTC, locazione cassette di sicurezza, concessione di crediti o prestiti agli investitori, servizi di finanza aziendale*), per cui si rimanda alle specifiche rendicontazioni prodotte dalla Banca per i clienti aderenti.

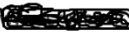
Il Controvalore medio degli Investimenti (*), su cui sono calcolati i valori percentuali sotto indicati, è stato pari a 1.504.882,26 €.

Tipologia di costo	In euro	In percentuale
Servizi di investimento e accessori	0,00	0,000%
Pagamenti di terzi ricevuti dall'intermediario	30.646,10	2,036%
Strumenti finanziari	29.003,27	1,927%
Imposte e tasse su prodotti e servizi di investimento	708,90	0,047%
Totale Costi e Oneri	60.358,27	4,011%

Impatto di Costi e Oneri sul rendimento	In euro	In percentuale
Rendimento lordo costi (netto imposte su redditi finanziari)	225.238,40	14,97%
Costi e Oneri	-60.358,27	-4,011%
Rendimento netto (costi e imposte su redditi finanziari) **	164.880,13	10,96%

La Banca ha ricevuto pagamenti da terze parti (Incentivi) con impatto sul costo dei prodotti di investimento dilazionato o differito nel tempo (l'eventuale quota di competenza che concorre al costo annuo per il Cliente è inclusa nel Totale Costi e Oneri sopra riportato): tali pagamenti ammontano complessivamente a 1.499,88 € (0,100%).

La Banca, inoltre, ha ricevuto benefici non monetari «minori» da terze parti.

Per maggiori informazioni su Costi, Oneri e Incentivi si rimanda allo specifico Documento Informativo disponibile sul sito  

(sezione Risparmio e Investimenti / Normativa MiFID).

Figura 2: costi effettivi comprese tasse

Nel documento in *Figura 2* è anche riportato che il cliente può chiedere la rendicontazione nel dettaglio: sarebbe cosa buona farlo, ma quasi nessun cliente si prende la briga di chiederlo.

Sarebbe cosa buona perché con il dettaglio analitico di ogni voce, si può comprendere esattamente quali sono le componenti dei costi complessivi che sostieni e dove vanno a finire questi costi.

Quindi ti invito a richiedere al tuo intermediario questo dettaglio.

3- ALCUNI COSTI NON COMPRESI

Non sono compresi i costi per la tassazione delle plusvalenze al 26%.

Quello che puoi trovare indicato come tassazione, riguarda l'iva pagata per la gestione, l'imposta di bollo, la Tobin tax. Ma non comprende le imposte sui redditi. Quindi a fine anno, se stai guadagnando, pagherai il 26% di tassazione, che sono costi che abbattano il rendimento effettivo.

Di solito questo conteggio viene presentato in una pagina diversa da quella dei costi e non viene quasi mai sommato agli altri costi.

Guarda in *Figura 3* quanto incidono i costi della tassazione sul rendimento netto reale.

Il rendimento netto cumulato, cioè quello che il cliente ha realizzato in 4 anni, passa da +2,56 e diventa negativo – 5,94%.

Se lo guardi in denaro reale, sono 100.000 euro in meno che il cliente ha in tasca!

E non è finita qui!

Ad esempio la banca ha calcolato il versamento che il cliente ha fatto nel secondo anno come se questa fosse una rivalutazione e non un apporto di denaro, fornendo quindi un dato sul rendimento sballato.

Rifacendo tutti i conteggi, questo è invece il risultato reale.

Sono in totale 250 mila euro di costi totali cumulati in 4 anni!

Altra cosa impressionante è la differenza tra rendimento lordo e rendimento netto vero.

Il rendimento lordo in 4 anni è di +41% circa, un dato di tutto rispetto! Significa il 10% di media annuo!

Peccato che in rendimento netto vero, cioè i soldi che rimangono in tasca al cliente, sono molti di meno, addirittura c'è una perdita di quasi -6%.

Quello che interessa a te è questo dato, cioè quanto effettivamente ti rimane in tasca, ed è su questo dato che puoi fare le tue opportune valutazioni.

Altrimenti, se non sai quanto costa la tua gestione, e di conseguenza quanto rende veramente, non hai possibilità prendere decisioni davvero utili per te.

COSTI & ONERI					
Anno di riferimento	19/09/18	2019	2020	2021	CUMULATO
CTV puntuale report fine anno	958.778,73	1.268.391,19	1.506.096,61	1.798.671,10	
CTV medio investito	214.680,50	959.353,54	1.302.134,14	1.504.882,26	
Totale Costi & Oneri Banca	7.348,07 3,423%	39.009,93 4,066%	45.415,54 3,488%	60.358,27 4,011%	152.131,81
costi connessi ai prodotti di investimento (dal 2019: strumenti finanziari)	3.428,55 1,597%	18.254,20 1,903%	21.341,11 1,639%	29.003,27 1,927%	72.027,13
pagamenti ricevuti dalla Banca da terze parti per servizi resi al cliente (incentivi)	3.790,93 1,766%	20.173,43 2,103%	23.562,33 1,810%	30.646,10 2,036%	78.172,79
costi connessi ai servizi di investimento ed accessori	0 0,000%	0,00 0,000%	0,00 0,000%	0,00 0,000%	0,00
imposte sui servizi di investimento e accessori (escluse imposte su redd di capit e redd diversi)	651,90 0,304%	582,30 0,061%	512,10 0,039%	708,90 0,047%	2.455,20
RENDIMENTO LORDO	-50.623,30	167.622,39 17,47%	193.120,96 14,83%	132.484,51 8,80%	442.604,56 41,11%
Rendimento Netto Costi Banca	- 57.971,37 -27,00%	128.612,46 13,41%	147.705,42 11,34%	72.126,24 4,79%	290.472,75 2,54%
Fiscalità Imposta su capital gain (c.d. redd diversi; ipotesi 26% su Rendimento netto costi)*	0,00 0,000%	33.439,24 3,486%	38.403,41 2,949%	18.752,82 1,246%	90.595,47
Fiscalità Bollo (0,20%)	429,36	1.918,71	2.604,27	3.009,76	7.532,74
TOTALE COSTI REALI	7.777,43	74.367,88	86.423,22	82.120,86	250.689,38
RENDIMENTO NETTO VERO	- 58.400,73 -27,204%	93.254,51 9,721%	106.697,74 8,194%	50.363,65 3,347%	191.915,18 -5,94%
*IPOTESI TASSAZ OGNI 31/12; non rilevata l'imposta su eventuali vendite in utile di fondi "in collocamento"					
	ATT !!!	178.597,69	47.705,60	164.880,13	

Figura 3- costi effettivi comprese imposte sui redditi

4- PERCENTUALE AZIONARIA

La percentuale azionaria spesso è superiore a quanto il cliente crede.

Fai molta attenzione a questo passaggio. Siccome i costi sono più elevati di quello che tu hai in mente, l'unico modo per non mostrarteli chiaramente è quello di cercare di avere

rendimenti elevati con gli investimenti azionari e quindi coprire in qualche modo i costi.

Anche nel caso in cui, con l'investimento azionario, ci fossero perdite elevate, fai fatica a trovare davvero i tuoi costi.

Quindi la strategia è, come vedi nell'esempio in *Figura 4*, quella di aumentare la componente azionaria ma senza farlo apertamente.

Come si fa? Si mettono strumenti finanziari che l'intermediario non classifica in nessuna asset class e quindi non risultano come azionari.

Nell'esempio riportato, gli strumenti NC (non classificati), sono pari al 44% del totale.

Sommati agli azionari, che sono il 37%, fa un totale di azionario del 81%.

Ma l'azionario dichiarato è meno della metà.

Tutto questo viene anche fatto perché il profilo di rischio del cliente non permetterebbe di aumentare la componente azionaria e quindi si aggira il problema.

Risultato è che ti ritrovi con il doppio di azionario di quello che credevi.

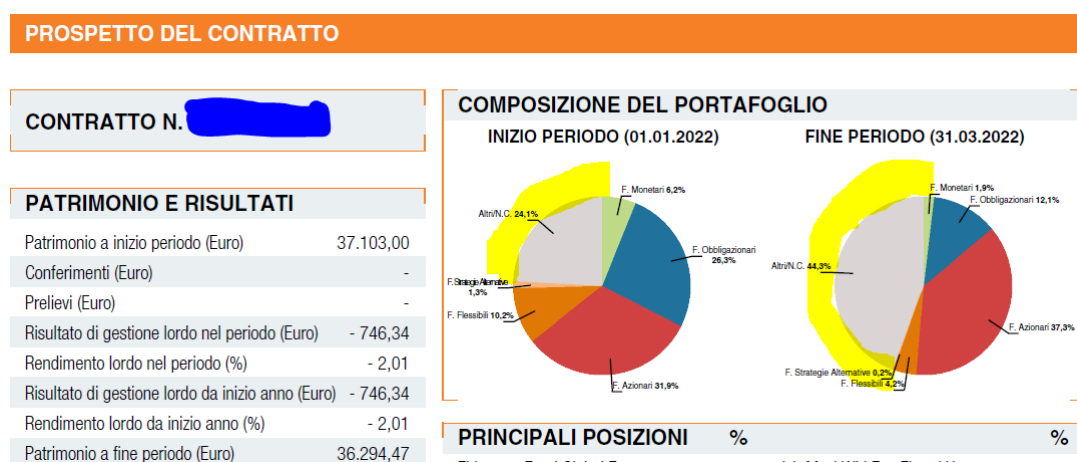


Figura 4 – percentuale di azionario in portafoglio

5- I COSTI DELL' INTERMEDIARIO

Controlla quanto viene pagato il tuo intermediario per proporti una gestione azionaria.

In *Figura 5* vedi chiaramente che la commissione di gestione, e quindi di conseguenza l'utile per chi ti propone la gestione, cresce al crescere del rischio di portafoglio.

7.3 COMMISSIONI DI GESTIONE

Per la remunerazione dell'Attività di gestione periodica e dell'Attività di salvaguardia  applica una Commissione di gestione al Contratto.

Tale Commissione di gestione è calcolata giornalmente, moltiplicando il *controvalore delle quote* di ogni Fondo Esterno presente sul Contratto per la misura percentuale di commissione prevista (% su base annua diviso 365, ovvero % su base annua diviso 366 in caso di anno bisestile) e viene applicata nell'ultimo *Giorno di Determinazione* di ogni semestre solare mediante riduzione del numero delle quote attribuite al Contratto a tale data.

La misura percentuale della Commissione di gestione calcolata è differenziata in base al Profilo di sottoscrizione scelto dal Contraente ed alla Macro-Classe di appartenenza di ciascun Fondo Esterno, come specificato nella tabella seguente:

Macro-Classe Fondo Esterno	Commissione di gestione (% su base annua)		
	Profilo Standard	Profilo Advanced	Profilo Bonus
Azionari	2,80%	2,70%	2,70%
Flessibili	2,80%	2,70%	2,70%
Bilanciati	2,60%	2,50%	2,50%
Obbligazionari	2,40%	2,30%	2,30%
Monetari	2,00%	1,90 %	1,90 %

In caso di *liquidazione* anticipata totale del Contratto a seguito di decesso dell'Assicurato ovvero di *riscatto totale*, il numero di quote liquidabili sarà ridotto in ragione del rateo di Commissione di gestione calcolata e non ancora addebitata alla data di ricezione della documentazione completa relativa alla richiesta di liquidazione.

Figura 5- commissioni di gestione azionaria

Si passa dal 2% dei monetari (che è scandaloso, perché è impossibile avere un rendimento dai monetari con questa commissione e non si tratta certamente di una gestione frenetica e impegnativa per il gestore, quindi non si giustifica un costo così elevato) al 2,80% degli azionari.

Quindi c'è un secondo motivo che spinge il tuo intermediario ad innalzare la componente azionaria e che è in pieno conflitto di interesse, perché agevola solo la parte proponente e non certo te cliente.

BONUS

Ti aggiungo ora **due bonus**, su cui riflettere.

Il **primo bonus** è rappresentato in Figura 6 e riguarda la confusione che spesso viene creata ad arte dagli intermediari.

Qui vedi due situazioni, che vengono presentate al cliente insieme, nello stesso foglio: un portafoglio modello e un portafoglio attuale. Il portafoglio modello dovrebbe essere quello che rappresenta il tuo mandato di gestione, con i limiti dettati dal profilo di rischio Mifid che hai compilato e firmato.

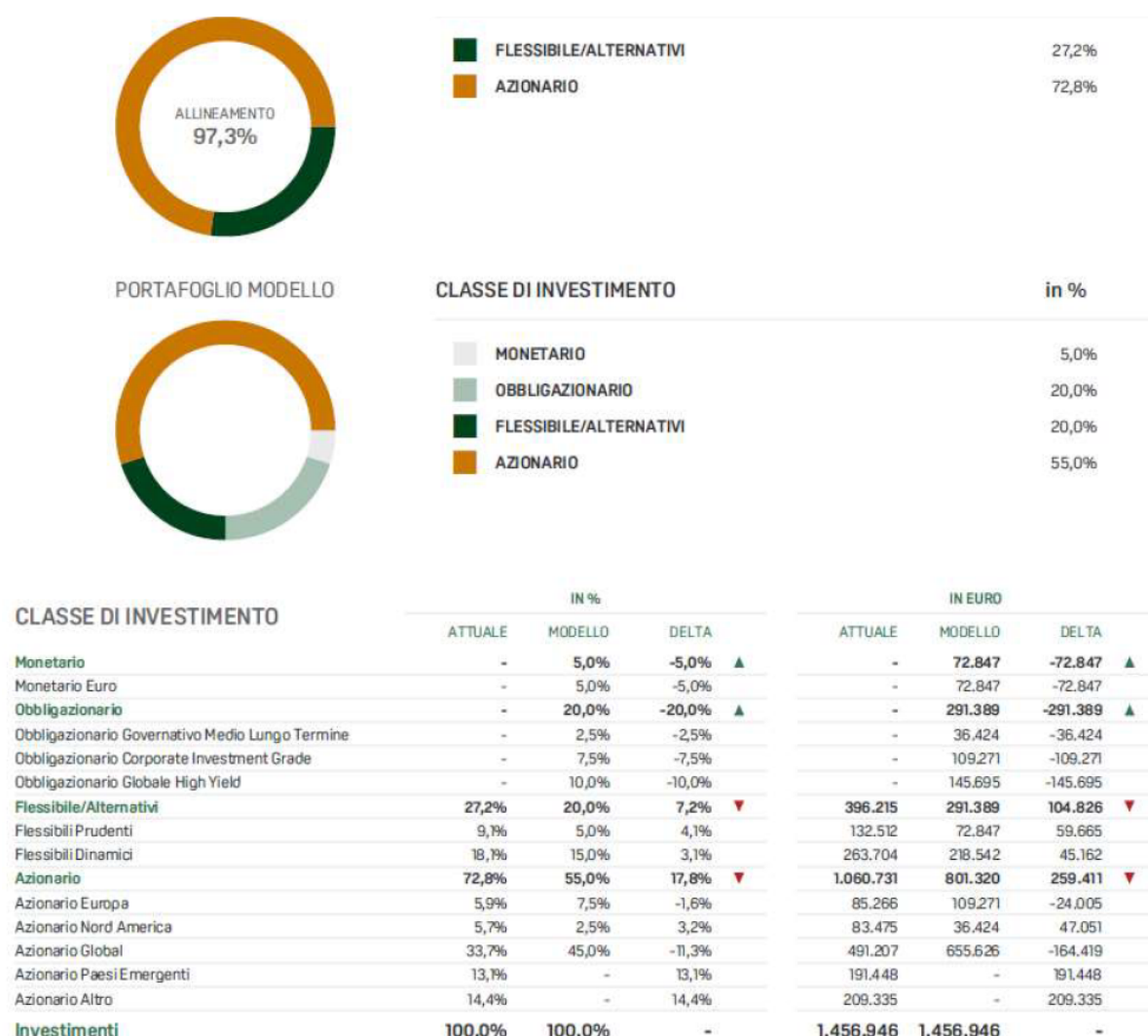


Figura 6 – portafoglio modello e portafoglio reale

Ma in realtà tu hai il portafoglio attuale.

Qual è la differenza? Vediamo se lo hai già notato...

Esatto!

La percentuale di azionario passa dal 55% del portafoglio modello al 73% del portafoglio attuale.

I motivi te li ho già spiegati prima, a questo punto avrai già capito.

Il **secondo bonus** è una tabella, un lavoro fatto per un cliente sui rendiconti forniti.

È abbastanza preoccupante il fatto che questo cliente si sia visto erodere completamente tutto l'utile generato negli anni.

Infatti 2019, 2020 e 2021 hanno portato rendimenti interessanti, + 42% in totale, 290.000€ di utile.

Ma tutto è stato distrutto in soli 6 mesi nel 2022 e ha perso tutto quello che aveva guadagnato.

Il motivo è semplice: se stai investito per tutto il tempo sul mercato azionario, per le ragioni di conflitto d'interesse che abbiamo visto prima, quando il mercato crolla, succede il disastro.

Ed è successo proprio questo.

Utili azzerati in 3 anni, 290.000€ di perdita in 6 mesi del 2022.

19.09.2018 - 30.06.2022							
DATE	CONF/PREL	VERSATO	SALDI	GUADAGNO NETTO DELL'ANNO	rend % anno	GUADAGNO NETTO dall'INIZIO	rend % progressivo
19/09/2018 30/09/2018	1.016.750,10	1.016.750,10					
31.12.2018		1.016.750,10	958.778,73	-57.971,37	-5,70%	-57.971,37	-5,70%
31/03/2019 30/06/2019 30/09/2019 31/12/2019	50.000,00 131.000,00	1.066.750,10 1.197.750,10	1.065.750,60 1.081.363,19 1.089.178,48 1.268.391,19				
31.12.2019		1.197.750,10	1.268.391,19	128.612,46	11,80%	70.641,09	5,90%
31/03/2020 30/06/2020 30/09/2020	 90.000,00	 1.287.750,10	1.043.251,53 1.168.163,92 1.301.677,61				
31.12.2020		1.287.750,10	1.506.096,61	147.705,42	10,87%	218.346,51	16,96%
31/03/2021 30/06/2021 30/09/2021	100.000,00 120.448,25	1.387.750,10 1.508.198,35	1.570.663,88 1.650.107,05 1.740.702,30				
31/12/2021		1.508.198,35	1.798.671,10	72.126,24	4,18%	290.472,75	19,26%
31/03/2022 30/06/2022			1.668.987,55 1.506.163,39				
30/06/2022		1.508.198,35	1.506.163,39	-292.507,71	-16,26%	-2.034,96	-0,13%

Figura 7- azzeramento utili

Ultimo bonus, a sorpresa!

Purtroppo la maggior parte delle gestioni è passiva.

Cioè entra sul mercato, compra strumenti finanziari per conto tuo e poi aspetta che il mercato cresca.

Siccome tutti sappiamo che nessuno ti garantisce che il mercato cresca e neppure quando, ti pare una cosa saggia da fare?

E ti pare sensato pagare un gestore per...non gestire nulla e lasciare tutto in mano a quello che decide il mercato?

Ora, io non dico di possedere la sfera di cristallo e di sapere in anticipo cosa accadrà al quel titolo o a quella obbligazione, però ci sono spesso dei segnali e dei trend che bisogna ascoltare e guardare.

Non ha nessun senso continuare a rimanere investiti in un mercato che continua a crollare, perché il risultato è quello visto poco prima.

Distruggi ricchezza accumulata in precedenza, se ti va bene.

Se ti va male e sei appena diventato cliente di un gestore come questi che ti ho mostrato, e il mercato scende di 30 punti, sai cosa succede?

Che il tuo investimento vale il 30% in meno, magari dopo 3 mesi che hai iniziato.

Non ci siamo!

Sai perché sei sempre investito, soprattutto sui mercati azionari?

Per due motivi:

- 1) Il gestore guadagna solo se sei investito, se hai denaro sul conto non guadagna nulla
- 2) Il gestore guadagna di più se hai azioni invece di obbligazioni o monetari

Altro problema è che se sei sempre investito, se tutto il denaro è impegnato, non puoi sfruttare momenti propizi di mercato (ribassi) per comprare a prezzi interessanti.

Lo puoi fare, ma devi vendere qualcosa in perdita (i mercati sono in discesa) e non è facile accettare di perdere.

Tieni presente che, se i prezzi di acquisto sono buoni e tu sei investito, significa che stai perdendo molto (dal 30% fino al 90%).

Molto meglio, da un punto di vista strategico, avere una parte di denaro disponibile per cogliere le opportunità, non ti pare?

Qualcuno molto più bravo di me ha detto che è da folli aspettarsi risultati diversi se si continuano a fare le stesse cose: quindi, se vuoi cambiare il risultato della tua gestione finanziaria, cambia strategia di gestione o cambia strumenti (o fai entrambe le cose).



Una cosa che vorrei farti notare:

Se ti trovi nella situazione di perdere denaro dal tuo investimento, ti potrebbe venire la tentazione di non voler vendere in perdita e aspettare che questo torni in pareggio prima di cambiare qualcosa.

Non è una buona idea, ecco spiegato perché non lo è:

1. Nessuno ti garantisce che i valori tornino in pareggio e con quali tempi. Se ci volessero 10 o 20 anni?
2. Probabile che tu faccia la stessa valutazione quando sei in utile. Se non vendi in perdita e non vendi in utile, quando vendi?
3. Considera che non hai una perdita, ma che cambi strategia o cambi strumenti (o entrambi), per avere risultati in linea con le tue aspettative.
4. Il ribasso è temporaneo, quindi la perdita non è definitiva.
5. Se chiudi il rapporto con la banca, questa ti deve rilasciare la certificazione delle minusvalenze, che puoi compensare con un nuovo rapporto bancario in utile.



Quindi, riassumendo:

- controlla il tuo rendiconto
- verifica qual è il costo vero che paghi
- verifica qual è il rendimento netto vero
- controlla la percentuale di azionario effettiva che hai in portafoglio
- tieni da parte una scorta di liquidità per approfittare degli sconti
- esci dal mercato per tempo
- cambia strategia di gestione se non funziona
- cambia strumenti finanziari se non funzionano
- occhio a spezzettare il tuo investimento complessivo in più gestioni, paghi costi più alti

Se non riesci a trovare questi dati nel tuo rendiconto, non ti preoccupare, posso darti una mano senza nessun costo per te.

Puoi inviarmi il tuo ultimo rendiconto qui:
studio@studiodegiorgis.it

e in pochi giorni ti mando la risposta.

Puoi anche mandarlo in forma anonima e se vuoi puoi anche oscurare i valori; per fare il calcolo servono solo le percentuali, quindi puoi mandarmi solo quelle.

IN CONCLUSIONE

Cosa voglio dirti con tutto questo?

Voglio dirti che parlare di denaro è un argomento delicato. Trattare quello degli altri è delicatissimo. Per questo tratto il denaro degli altri con una cura ancora maggiore di quella che uso per il mio e per quello di amici e parenti.

MA TUTTO IL MIO PERCORSO, DI STUDI PRIMA E DI LAVORO POI, È IL FRUTTO DELLA MIA PASSIONE E DELLA MIA ATTITUDINE ALLA PROFESSIONE CHE HO SCELTO.

Questo mi ha permesso di poter continuare a fare il lavoro che mi piace e mi dà soddisfazione.

RICORDA: OGNI UOMO È UNA SOMMA.

La somma delle sue esperienze, competenze, incontri. Ogni vita può essere una moltiplicazione di occasioni o una sottrazione di responsabilità. Un uomo saggio sa che la divisione dei compiti esalta le capacità e migliora il risultato.

La vita, però, non si può ridurre a una semplice operazione, tanto meno se, come faccio io, ci si occupa dei risparmi della gente. Non si tratta di sola matematica, anche se l'attenzione al risultato è al centro di ogni mia azione professionale, i rapporti con i miei clienti sono fondati sull'etica del lavoro e sul rispetto delle persone e del loro denaro.



Titolo

“FATTI I CONTI IN TASCA”

Autore

Marco Degiorgis

Sito internet

www.studiodegiorgis.it

Tutti i diritti sono riservati a norma di legge. Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta con alcun mezzo senza l'autorizzazione scritta dell'Autore e dell'Editore. È espressamente vietato trasmettere ad altri il presente libro, né informato cartaceo né elettronico, né per denaro né a titolo gratuito. Le strategie riportate in questo libro sono frutto di anni di studi e specializzazioni, quindi non è garantito il raggiungimento dei medesimi risultati di crescita personale o professionale. Il lettore si assume piena responsabilità delle proprie scelte, consapevole dei rischi connessi a qualsiasi forma di esercizio. Il libro ha esclusivamente scopo formativo.



STUDIO
DEGIORGIS